

(I lavori iniziano alle ore 14.44 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2291 presentata da Mighetti, inerente a "Quali azioni sono previste dalla Regione Piemonte al mancato rispetto delle prescrizioni da parte COCIV nell'ambito del Piano cave e relativo Piano del traffico, AV/AC Milano-Genova Terzo Valico dei Giovi"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori, esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 2291.
La parola al Consigliere Mighetti per l'illustrazione.

MIGHETTI Paolo

Grazie, Presidente.

L'interrogazione in oggetto espone un fatto direi abbastanza singolare. Sintetizzo quello che è accaduto.

Il Piano Cave relativo all'opera del Terzo Valico dei Giovi viene approvato per la prima volta nel 2013 dalla Regione Piemonte e, già allora, si prevedeva uno studio per il trasporto dello smarino in modalità combinata ferro-gomma. Questa prescrizione è sopravvissuta e, addirittura, nell'ultimo aggiornamento del Piano Cave, che data 18 luglio 2017, viene ribadita la sua importanza e viene dettata questa "inderogabile" prescrizione: *"Il proponente dovrà presentare alla Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche e Trasporti per l'approvazione di un project review del Progetto dello smarino nella modalità combinata ferro-gomma presentato in Conferenza dei Servizi, entro tre mesi dalla data di pubblicazione della DCR di approvazione del Piano Cave 3, 4 e 5 lotto"*.

Questo, praticamente, doveva far sì che entro nove mesi dalla presentazione di questo piano doveva entrare in attuazione la modalità combinata di trasporto ferro-gomma, quindi nell'arco di un anno si doveva giungere a questo obiettivo. A oggi si sarebbe dovuti arrivare all'obiettivo del trasporto ferro-gomma. In seguito, il Consorzio COCIV ha presentato ricorso per l'annullamento della prescrizione. Successivamente, la Regione Piemonte, il 30 marzo del 2018, fa una diffida al Consorzio COCIV a presentare, entro 60 giorni dal ricevimento della diffida stessa, un documento progettuale afferente all'implementazione del piano trasporti modalità combinata ferro-gomma. Successivamente, COCIV ha depositato motivi aggiuntivi al ricorso precedentemente citato per chiedere l'annullamento di questa nota. COCIV ha altresì presentato domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato nel ricorso. L'istanza cautelare è stata respinta dal TAR il 14 giugno 2018. A maggio 2018 COCIV avrebbe già dovuto attuare la modalità di trasporto combinato ferro-gomma, nonostante COCIV non stia ottemperando la Regione ha proseguito a dare giudizi di compatibilità ambientale, relativi ai vari siti di estrazione/deposito necessari al rilascio dell'autorizzazione. L'ultimo giudizio positivo è stato quello relativo alla Cascina Pecorara, approvato con DGR del 31 agosto 2018. Nella DGR sopracitata, che ha un giudizio positivo, il Settore Infrastrutture strategiche e la Direzione Opere pubbliche comunicavano *"l'impossibilità ad esprimersi, vista la situazione di incertezza giuridica, amministrativa e tecnica a causa dei ricorsi pendenti presso il TAR contro la DGR 1-5386 di luglio 2017"*. Tuttavia, il responsabile del procedimento ritiene che non ci siano motivazioni ostative al procedere con l'autorizzazione.

Stanti i fatti e l'ordinanza del TAR, COCIV attualmente è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni regionali, che tuttavia non sta ottemperando.

Quindi, chiediamo quali siano le azioni che metterà in campo la Regione Piemonte nel caso in cui

COCIV continui a essere inottemperante rispetto alle prescrizioni cardine e inderogabili previste dalla Regione Piemonte nel 2013. Ricordiamo che queste prescrizioni sono destinate a non distruggere le strade della Provincia di Alessandria e a far sì che ci sia il rispetto delle regole da parte del Consorzio COCIV, che al momento non vengono rispettate.

PRESIDENTE

La parola all'Assessora De Santis per la risposta.

DE SANTIS Giuseppina, Assessora alle attività produttive

Consigliere Mighetti, in relazione alla sentenza citata sull'istanza cautelare, le motivazioni della sentenza sono state oggetto di approfondimento da parte degli Uffici, in particolare per quel che riguarda il seguente punto: *"Ritenuto ad un primo sommario esame compatibile con la fase cautelare"* - quella della sospensiva - *"che l'istanza non paia assistita dal prescritto fumus boni iuris, in quanto la prescrizione contestata attiene ad un dettaglio del Piano del traffico di competenza regionale e non alla struttura dell'opera. Il Tribunale, infatti, pare aver considerato in sede cautelare la questione come non passibile di mettere in discussione la struttura dell'opera, in quanto approvata dal CIPE fin dal 2006, e ciò ha portato a decidere come non sussistente il requisito del fumus boni iuris. Pertanto si è ritenuto opportuno, nelle more dell'espletamento del giudizio di merito, circa il quale lo stesso COCIV ha presentato in data 11 luglio istanza di prelievo"* - l'istanza di prelievo è una richiesta che serve a fissare a breve la discussione di merito - *"attivare, attraverso una specifica segnalazione, i soggetti competenti in materia di regolazione del traffico locale, in modo che gli stessi possano valutare l'opportunità di adottare specifici provvedimenti di regolazione del traffico dei mezzi pesanti, anche in esito ai monitoraggi prescritti dal Piano del traffico e valutati nell'ambito dello specifico Gruppo di lavoro Viabilità in seno all'Osservatorio ambientale. L'Osservatorio ambientale medesimo ha già discusso tale segnalazione nella riunione del 10 settembre scorso, nel corso della quale il COCIV ha presentato i risultati dei monitoraggi del traffico fino ad oggi, dall'esame dei quali finora risultano flussi largamente inferiori ai massimi valori di progetto attesi in tutte le sezioni del progetto stesso considerate. L'Osservatorio ha, in ogni caso, ritenuto necessario approfondire tali questioni in tavoli tecnici del Gruppo Viabilità, che si svolgeranno nel corso del mese di ottobre p.v."*

OMISSIS

(Alle ore 16.25 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 16.29)